15-MAG-2023
da pag. 1-6 / foglio 1 / 4

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

FISCO

Modifiche al 730 precompilato: meno documenti da conservare

Da giovedì scorso è possibile modificare e inviare il modello 730 precompilato. Caf e intermediari possono evitare la conservazione dei giustificativi delle spese mediche.

Aquaro e **Dell'Oste** — *pag. 6*

82%

I DATI SULLE SPESE MEDICHE
È la quota di scontrini, ricevute mediche e ticket sul totale degli 1,3 miliardi di dati comunicati al Fisco

Modifiche al 730 precompilato, meno documenti da conservare

La novità 2023. Estesa all'invio tramite Caf e professionisti la semplificazione nei controlli sulle ricevute delle spese mediche. Per chi sceglie il fai-da-te l'esonero riguarda tutti gli oneri precaricati e non variati

A cura di
Dario Aquaro
Cristiano Dell'Oste

Un piccolo passo avanti sulla strada della semplificazione: nel 730 precompilato 2023 si riduce ancora il peso degli obblighi di conservazione dei documenti relativi alle spese mediche (scontrini e ricevute). È una novità che riguarda chi presenta la dichiarazione dei redditi tramite intermediari – Caf o professionisti – per i quali vale ora lo stesso principio già applicato negli anni scorsi al fai-da-te: se si aggiunge o modifica una spesa medica, i controlli formali del Fisco potranno avvenire solo sui documenti di spesa che non erano stati precaricati.

La semplificazione è "piccola", dicevamo, perché attiene solo alle spese sanitarie. Ma avrà ricadute importanti, visto che i dati comunicati da farmacie, medici e altri operatori tramite il sistema Tessera sanitaria (Ts) sono l'82% degli 1,3 miliardi di informazioni trasmesse alle Entrate. E, come recitano le istruzioni, «non dovranno essere conservati i documenti riferiti ai dati delle spese sanitarie che non risultano modificati».

Per il resto, quando il 730 viene presentato tramite Caf o professionisti – e le modifiche incidono sul reddito o sull'imposta – i controlli documentali avvengono su tutti gli oneri detraibili e deducibili: sia quelli modificati, sia quelli già inseriti dalle Entrate. Detto altrimenti: anche se si cambia un rigo, va esibita l'intera documentazione perché l'intermediario appone un visto.

«Affinché il Caf possa beneficiare dell'esonero dalla conservazione documentale, il cittadino gli deve consegnare il dettaglio delle spese mediche, scaricandolo dal sistema Ts, e firmare una dichiarazione specifica», spiega Giovanni Angileri, coordinatore della Consulta nazionale dei Caf. «Questo è ciò che prevede il decreto semplificazioni del 2022 – prosegue –, ma in molti casi sarà più pratico che il Caf conservi comunque tutte le ricevute mediche, attività per cui è già attrezzato. D'altra parte, per il cittadino, il vantaggio di rivolgersi a un intermediario è proprio quello di avere la sicurezza di un "visto" professionale»

I vantaggi per chi accetta

Nel pomeriggio di giovedì – 11 maggio – l'operazione precompilata 2023 è entrata nel vivo. Sul sito delle Entrate è possibile intervenire sulla dichiarazione per correggerla prima dell'invio o accettarla così com'è, soluzione scelta dal 23,6% dei 4 milioni di italiani che hanno usato il fai-da-te nel 2022. E già venerdì mattina, secondo la Consulta dei Caf, erano stati trasmessi, con o senza modifiche, oltre 110mila modelli.

Chi accetta il modello senza variazioni – o con variazioni che non incidono sul tributo o sul reddito – non subirà controlli documentali. Con tre importanti avvertenze:

- l'esonero riguarda solo gli oneri detraibili o deducibili comunicati alle Entrate da soggetti terzi (ad esempio, gli interessi sul mutuo trasmessi dalla banca). Ma il Fisco potrà controllare i dati comunicati dai sostituti d'imposta tramite le certificazione uniche;
- le Entrate potranno sempre chiedere i documenti necessari a verificare i requisiti soggettivi per beneficiare delle agevolazioni (ad esempio, la residenza nella casa di cui si detrae il mutuo);
- rimane la possibilità di effettuare accertamenti fiscali (ad esempio se il contribuente "dimentica" di inserire un reddito in dichiarazione, si pensi a una locazione breve non registrata).

Conservazione fino al 2028

Quando bisogna aggiungere un'agevolazione o correggerne una già inserita dal Fisco, le cose cambiano. Nel caso del fai-da-te, le istruzioni al 730 precisano che «saranno effettuati i controlli documentali relativamente ai soli documenti che hanno determinato la modifica».

Ad esempio, chi aggiunge la spesa per le attività sportive dei ragazzi nel modello di quest'anno, dovrà conservare fino al 31 dicembre 2028 il giustificativo del pagamento (ricevuta, quietanza o fattura con le informazioni richieste dal Fisco) e la prova del pagamento con un mezzo tracciabile. Se nella stessa precompilata è già stata caricata dalle Entrate una erogazione liberale detraibile che non viene cambiata, su questa voce non ci saranno controlli documentali.

Quanto ai dati riportati nel foglio informativo allegato alla dichiarazione precompilata in formato .pdf, si tratta di informazioni che sono comunque "esterne" al modello. Perciò, anche solo ricopiarle nel 730 significare modificare la dichiarazione. Si pensi ai bonifici

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1994 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

per le ristrutturazione edilizie, le cui spese non vengono mai inserite dal Fisco nel primo anno (a meno che non siano comunicate dall'amministratore di condominio). O alle spese scolastiche, per cui quest'anno gli istituti hanno inviato oltre 6,5 milioni di dati: quando l'importo non è attribuito a un genitore – ad esempio il contributo per una gita – le Entrate lo lasciano nel prospetto informativo; ma potrebbe esserci anche la retta della mensa, che la società incaricata del servizio non è tenuta a comunicare. In questo caso, i due importi (gita e mensa) vanno sommati e indicati nella stessa casella del modello, e bisogna conservare tutti i documenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da giovedì scorso si può trasmettere il modello: nelle prime ore, secondo la Consulta dei Caf, oltre 110mila invii

VERIFICHE DEL FISCO

La delega fiscale taglierà i tempi

Il disegno di legge delega per la riforma fiscale parla di «conservazione delle scritture contabili», ma detta un principio che potrebbe semplificare la vita anche ai privati alle prese con il modello 730. Si afferma, infatti, che i termini di accertamento per i componenti a efficacia pluriennale vanno calcolati dall'anno in cui si verifica «il fatto generatore», per evitare di prolungare in modo esagerato i tempi di conservazione dei documenti.
Secondo l'ultimo orientamento della Cassazione, invece, chi ha pagato un bonifico per ristrutturazioni edilizie nel 2022 (e detrae la prima delle 10 rate nelle dichiarazioni presentate nel 2023) dovrà tenere tutti i documenti fino al 31 dicembre 2037: la bellezza di 15 anni! Con il principio fissato dalla legge delega, il termine si abbrevierebbe a un più ragionevole 31 dicembre 2028.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1994 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

I diversi casi di invio diretto

06901 06901

1

La dichiarazione precompilata è accettata senza modifiche.
Non saranno effettuati controlli documentali sugli oneri detraibili e deducibili comunicati alle Entrate (ad esempio, sugli scontrini della farmacia trasmessi dal sistema Ts). Il Fisco, però, potrà chiedere i documenti per verificare i requisiti soggettivi (es. la residenza nella casa di cui si detrae il mutuo). E controllare i documenti relativi ai dati non trasmessi dai soggetti terzi (es. i dati comunicati dai sostituti con Certificazione unica).

2

Il contribuente modifica la dichiarazione prima di inviarla, correggendo un'agevolazione già indicata o aggiungendone una assente (diversa dalle spese mediche).
Non verranno effettuati i controlli documentali sugli oneri – comunicati da terzi alle Entrate – che non vengono modificati. Tra gli oneri modificati, invece, saranno effettuati i controlli sui documenti che hanno generato la modifica (es. se si aggiunge la detrazione per la mensa scolastica non sarà controllata la detrazione sulla rata del mutuo).

3

La dichiarazione viene modificata, ma si aggiunge una spesa medica detraibile mancante.
Vale il principio riportato nelle istruzioni al 730: «Sugli oneri comunicati che risultano modificati, rispetto alla precompilata, saranno effettuati i controlli documentali relativamente ai soli documenti che hanno determinato la modifica». Così se si aggiunge la spesa per una visita specialistica non saranno controllati gli scontrini della farmacia i cui oneri sono già precaricati.

4

Prima di inviare la precompilata, il contribuente elimina una spesa che è stata precaricata dal Fisco nel modello, ma che non vuole detrarre.
Può essere il caso del bonus casa per lavori edilizi che è stato comunicato dall'amministratore di condominio, ma per il quale il contribuente ha fatto la cessione del credito. Essendo un onere non detratto, non sarà oggetto di controllo documentale. Ricordiamo che le spese presenti nel solo foglio informativo, se il contribuente non le inserisce, sono irrilevanti.

5

Il contribuente modifica la dichiarazione prima di inviarla, ma con variazioni che non incidono sull'imposta o sul reddito.
Può essere una situazione identica a quella del punto 1), ad esempio quando viene aggiunto il codice fiscale del coniuge non fiscalmente a carico. Attenzione: si ricade nel punto 3), e la precompilata si considera modificata, se si elimina un onere (o un reddito) e se ne aggiunge un altro di pari importo.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1994 - T.1675

Il Sole 24 ORE
Quotidiano - Dir. Resp.: Fabio Tamburini
Tiratura: 71008 Diffusione: 132572 Lettori: 715000 (0006901)

DATA STAMPA
www.datastampa.it

Le informazioni trasmesse al Fisco

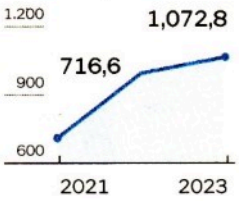
06901

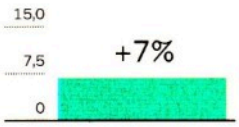
I dati trasmessi alle Entrate per la dichiarazione precompilata negli ultimi tre anni per le cinque maggiori categorie di oneri
Dati in milioni e var % 2023/21

Fonte: agenzia delle Entrate

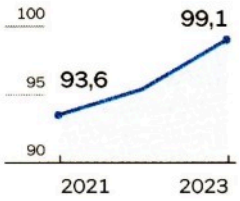
06901

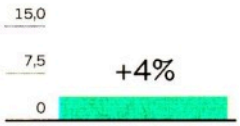
Spese sanitarie
Documenti fiscali



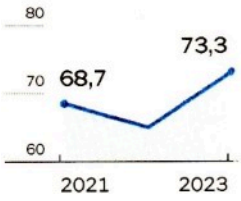


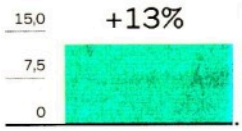
Premi assicurativi



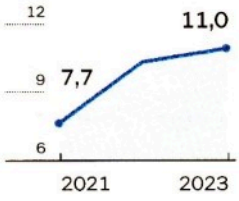


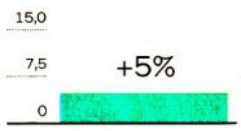
Certificazioni uniche
Dipendenti e autonomi



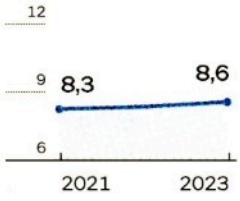


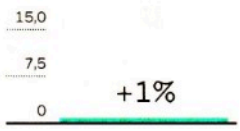
Bonifici per ristrutturazioni





Interessi mutui casa





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1994 - T.1675